

dovesse completamente disinteressarsi, come pare abbia inteso l'onorevole Fagioli.

Ma io gli farò osservare che ho avuto l'onore di dirgli che il Governo (non il solo ministro dell'interno) s'interessa, come deve, di questa grave situazione di cose.

Quindi si fidi l'onorevole Fagioli alla parola schietta e sincera di chi, quanto lui, si interessa per quelle popolazioni; e stia certo che se la parola del ministro dell'interno potrà influire sul cuore del ministro del tesoro, questa parola sarà detta con tutta quella effusione e con tutto quell'interessamento che, ripeto, è pari tanto in me e nel Governo quanto nell'onorevole Fagioli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fagioli.

**Fagioli.** Sono lieto di questa nuova dichiarazione dell'onorevole sotto-segretario, della quale prendo atto con piacere, e che servirà a far rinascere la fiducia e la speranza in quelle popolazioni.

Ma, intendiamoci bene. I provvedimenti legislativi, che il Governo deve prendere a studiare, sono provvedimenti remoti; e per questi io ho pienissima fiducia nell'opera sua, perchè abbiamo dei precedenti dei quali il Governo naturalmente terrà conto; ma è il soccorso immediato, che è urgente; e su questo non ho ancora sentita una dichiarazione esplicita che mi rassicuri in modo completo. (*Mormorio*).

Io prego il Governo di fare qualche cosa immediatamente, perchè il sussidio dato ora è infinitamente più utile di tutti i provvedimenti che potrebbe prendere fra qualche mese, quando il bisogno urgente sarà scomparso. Confido che il Governo vorrà tener conto della raccomandazione.

**Presidente.** Vi è ora una interrogazione dell'onorevole Brunialti sulla distruzione di un'intera frazione del comune di Altissimo e sugli altri danni arrecati dal terremoto del giorno 8 nella provincia di Verona.

**Lucca, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Il giorno 9 si ricevette dal prefetto di Vicenza il seguente telegramma:

“ Ricevo ora avviso dal sindaco di Altissimo che una remota contrada di quel Comune è completamente distrutta dal terremoto; per cui rimangono senza tetto quattordici famiglie che invocano soccorso. Mando a verificare. ”

Successivamente arrivò ieri quest'altro telegramma:

“ Oltre quanto ieri riferii non pervennero no-

tizia di danni in causa del terremoto. In complesso, si ha una vittima umana e delle case poco solide rovinare o pericolanti in parecchi Comuni. Vi ha bisogno di sussidi ai danneggiati più poveri. ”

Stamattina si è ricevuto altro telegramma, in questi termini:

“ Il tenente dei carabinieri ha verificato sul posto che nella contrada Cauce del comune Altissimo, composta di circa venti case poco solide, due rovinarono; e che quattro, molto danneggiate, sono inabitabili. Sei famiglie sono ricoverate presso parenti. La popolazione, tranquilla, cerca di riparare i danni. Occorrono soccorsi. ”

Anche qui, appena avuta la notizia, si mandò telegraficamente avviso che il prefetto desse un sussidio alle famiglie più povere.

Io credo che, visto che i danni sono stati molto più limitati di quelli di Verona, la somma distribuita, per quanto non rispondente ai bisogni di tutti, sia stata però tale da riparare all'urgenza del momento.

Anche qui, si assicuri l'onorevole Brunialti che il Governo farà quanto potrà per lenire le conseguenze di questi mali.

Crede che l'onorevole Brunialti, che con un cenno del capo fa mostra di annuire, potrà essere sicuro che quanto si potrà fare sarà fatto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

**Brunialti.** Ringrazio il Governo delle sue dichiarazioni; ma gli confesso che avrei desiderato, e con me quelle popolazioni, che qualche altra autorità, oltre al tenente dei carabinieri, si fosse recata sul posto.

Certamente noi vediamo sempre con grandissima simpatia anche un tenente dei carabinieri; ma in un disastro così grave, che porta la distruzione di un'intera frazione del Comune, e ne rende inabitabili altri due, Chiampi e San Giovanni Ilarione, credo che qualche altra autorità avrebbe dovuto recarsi sul posto, se non altro per dare quell'incoraggiamento morale che deriva dalla presenza dei rappresentanti del Governo.

Ad ogni modo, spero che il Governo vorrà mandare qualche altro sussidio, che almeno sollevi dai più urgenti bisogni i più poveri di quelle popolazioni; e non dubito poi che tutte quelle disposizioni che saranno prese per i vicini Comuni della provincia di Verona, nella identità delle circostanze, saranno estese anche ai Comuni danneggiati della provincia di Vicenza.